

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università Iuav  
di Venezia



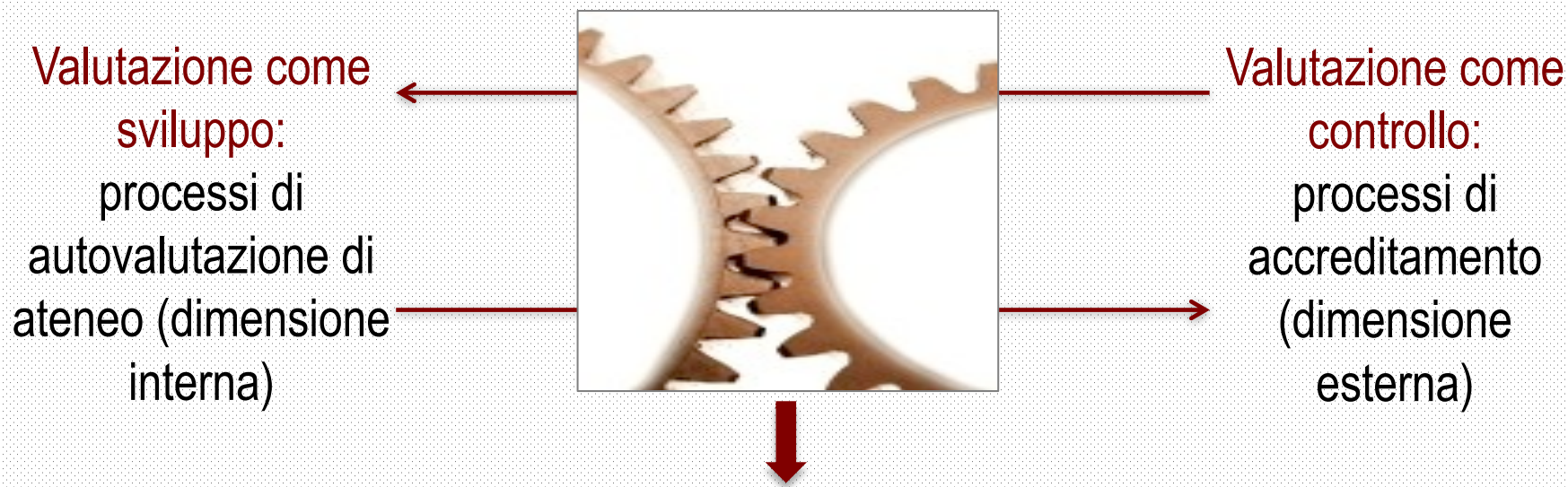
# La competenza didattica del docente

## L'elaborazione di un Syllabus sull'apprendimento dello studente

Venezia 22 giugno 2017

*Ettore Felisatti, Università di Padova*

# L'ateneo nel contesto della valutazione



## **PAROLA D'ORDINE: Costruire una cultura della valutazione**

La valutazione:

- è un processo di ricerca costante
- non va vista come adempimento burocratico
- permette di conoscere lo stato della didattica
- richiede il coinvolgimento di tutta la comunità accademica

**“VALUTARE SIGNIFICA MIGLIORARE”**

# L'ateneo nel contesto del miglioramento

- **Non basta la valutazione per il miglioramento**
- Il miglioramento:
  - è un processo complesso originato da conoscenza e comprensione
  - è realizzabile solo sulla base di azioni concrete
  - Richiede un progetto di intervento complesso

## Il miglioramento implica:

- vision e mission di ateneo
- approccio di comunità (cultura del miglioramento)
- logiche di sistema (strutture e servizi)
- progettazioni mirate che coinvolgono gruppi e singoli 3

# L'impatto dei processi valutativi sui docenti

- La valutazione della didattica fa emergere inadeguatezze e difficoltà di alcuni docenti nell'esercizio delle pratiche di insegnamento
- Molti docenti vivono la valutazione come un processo ansiogeno perché si sentono oggetto di giudizio da parte dell'esterno
- Nelle rappresentazioni comuni della docenza universitaria italiana permane l'idea che la capacità di insegnare è data per acquisita, non è un traguardo da raggiungere
- *“Se le rilevazioni non sono buone, spesso non è perché il docente non vuole fare bene, ma perché egli non sa come fare bene”*
- Di fronte al problema valutativo il docente è solo, se ha bisogno di migliorare le performance didattiche non sa come fare

# Orientamenti internazionali

Fostering Quality Teaching  
in Higher Education:  
Policies and Practices  
(OCSE 2012)

High Level Group on the  
Modernisation of Higher  
Education (2013)



- La centralità della didattica sta nel rapporto fra insegnamento e apprendimento. È urgente supportare la qualità della docenza attraverso l'impegno di stati e università
- Le autorità pubbliche responsabili dell'higher education dovrebbero sostenere le università nel miglioramento della qualità di insegnamento e apprendimento
- Ogni istituzione dovrebbe elaborare una strategia per migliorare la qualità di insegnamento e apprendimento, e dare alla didattica il valore della ricerca
- Le Università dovrebbero supportare i propri docenti nell'accrescere le loro competenze didattiche, apprezzando quelli più meritevoli
- Tutto lo staff accademico nel 2020 dovrebbe aver ricevuto una formazione pedagogica certificata



# La conferenza di Yerevan (2015)



***“Accrescere la qualità e la rilevanza dell’apprendimento e dell’insegnamento è la missione principale dello Spazio Europeo”***

L’Europa si pone l’obiettivo di:

- dare stimoli e incentivi a istituzioni e docenti perché si impegnino ad innovare la loro didattica creando contesti di apprendimento incentrati sullo studente e utilizzando le tecnologie digitali.
- promuovere un più stretto legame tra insegnamento, apprendimento e ricerca a tutti i livelli di studio
- Riconoscere e incentivare l’insegnamento di qualità; allo stesso tempo offrire opportunità per il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti.
- Coinvolgere attivamente gli studenti nella progettazione dei corsi di studio e nella assicurazione della qualità

# Il ruolo delle istituzioni: uno sguardo al contesto internazionale

- Le università più prestigiose del mondo (Harward, Berkley, Oxford, Cambridge...) favoriscono lo sviluppo delle competenze didattiche dei loro docenti attraverso azioni mirate e di sistema per la preparazione dei docenti universitari all'insegnamento
- Da tempo in Europa l'investimento sulla formazione dei docenti universitari è una scelta strategica fondamentale nella quasi totalità dei Paesi (Spagna, Francia, Olanda, Svezia, Finlandia...)
- In Svezia, Norvegia, Olanda, Gran Bretagna, Lettonia... è obbligatorio avere una certificazione iniziale IET (*Initial Entry Training*) per conservare gli incarichi di insegnamento universitario
- L'OCSE, attraverso il rapporto "Fostering Quality Teaching in Higher Education: Policies and Practices" (2012), pone l'urgenza di supportare la qualità della docenza attraverso l'impegno di stati e università. 7

# Un esempio: la Svezia (Andersson, 2010)

1. Per l'insegnamento occorre il dottorato e un periodo di formazione di 10 settimane (Il *Compulsory Higher Education Teacher Training* – CHTT)
2. Ogni Università autonomamente organizza i percorsi formativi
3. La formazione è in rapporto alla valutazione dell'insegnamento
4. Si attua la riflessione sulle pratiche di insegnamento e la peer review
5. I docenti possono acquisire riconoscimenti e titoli di eccellenza (Es. *Excellent Teaching Practitioner* – EPT) oltre a riconoscimenti di carriera.

La centratura sull'apprendimento degli studenti (risultati apprenditivi)	Approccio scientifico all'insegnamento ( <i>Scholarship approach</i> )
Sviluppo della riflessione sull'azione didattica	Il processo costante di miglioramento professionale

I *Teaching Learning Center* (TLC) contribuiscono in modo fondamentale alla costruzione di una buona reputazione delle Università



# Riconoscimento e certificazione nell'esperienza del Regno Unito (UK)

- La qualificazione delle competenze per la didattica e lo sviluppo di sistemi di riconoscimento delle competenze didattiche del docente sono obiettivi strategici perseguiti in termini di sistema
- Un ruolo fondamentale è svolto dalla HEA (*Higher Education Academy*) l'Agenzia nazionale fondata dal Governo con lo scopo di migliorare l'apprendimento degli studenti promuovendo l'acquisizione di competenze e lo sviluppo professionale nei docenti universitari
- In un quadro di precisi standard professionali (*Professional Standard Framework-UKPSF*) ogni università deve dimostrare di aver perseguito e raggiunto obiettivi nelle 6 aree di attività in cui operano i docenti

# Questione nodale: didattica e ricerca in Italia

La ricerca è un fatto sociale e pubblico dei docenti (formalizzazione, confronto, visibilità pubblica di processi ed esiti), realizzata in gruppo, incentivata e apprezzata. Offre un'immagine di prestigio dell'ateneo. La competenza va preparata con un apposito percorso

*La ricerca è determinante per la carriera*

**“Chiave di sviluppo professionale”**

**Ipervalorizzazione?**

La didattica è un fatto privato svolto nella propria classe e in solitudine dal docente; non è confrontata, viene valutata ma non incentivata anche in presenza di eccellenza. Crea l'immagine pubblica dell'ateneo. La competenza non è preparata ma è data per acquisita

*La didattica sottrae tempo alla ricerca*

**“Dovere richiesto al docente”**

**Svalorizzazione?**

**PER LA DIDATTICA SERVE LO STESSO STATUS DELLA RICERCA**

# La professionalità docente fra didattica e ricerca

L'eccellenza esiste in tutti gli aspetti del lavoro accademico: didattica e ricerca sono componenti ineliminabili della professionalità docente (Ernest Boyer, 1990)

**LA PRATICA DIDATTICA DEVE ACQUISIRE GLI HABITUS DELLA RICERCA  
IL DOCENTE DEVE AFFRONTARE LA DIDATTICA CON METODO DI RICERCA**

- . “The work of the professoriate might be thought of as having **four separate, yet overlapping, functions**. These are:
  - the scholarship of *discovery*
  - the scholarship of *integration*
  - the scholarship of *application*
  - **the scholarship of *teaching*”**

# La qualità della formazione universitaria fra ricerca e didattica

- Didattica e ricerca: un connubio imprescindibile per la formazione universitaria
- Un buon didatta ha alla base una buona ricerca; un buon ricercatore ha alla base una buona didattica della ricerca

*“Curvatura didattica  
dell’attività di ricerca”*

La ricerca deve occuparsi di qualità della didattica

Gli esiti della ricerca richiedono una “trasposizione didattica”

*“Curvatura di ricerca  
dell’attività didattica”*

L’insegnamento è in primis attività di ricerca

L’innovazione didattica è il risultato di una ricerca permanente

# Come qualificare la didattica?

- Dall'insegnamento (*teacher-centered*) all'apprendimento (*learner-centered*) (Weimer 2013). Il buon docente è colui che crea buone opportunità di apprendimento (Biggs, 2003), coinvolgendo gli studenti nell'apprendimento attivo e collaborativo, utilizzando approcci su problemi, modalità di scoperta e di ricerca, sviluppando modelli esperienziali, riflessivi e trasformativi (Schon, 1983; Kolb, 1984; Mezirow, 1991; Taylor 2010)
- Una “comunità di docenti” per una “comunità di apprendenti” (Augé 1992; Fullan, 2001; Felisatti 2011)
- Logiche di lifelong learning e di life-wide learning: dall'*imparare* all'*imparare ad imparare* (Delors, 1996; Skolverket, 2000; Watson, 2003)
- Formazione per lo sviluppo di **competenze** e in **rapporto con il mercato del lavoro** (OCDE, 2012)
- Esigenza di una nuova ed elevata **professionalità docente** per l'innalzamento della qualità dell'apprendimento (OCDE 2012)

# Quale competenza didattica del docente?



# Conoscenze di base

1. Contenuto disciplinare
2. Metodologie di insegnamento-apprendimento specifiche per la disciplina e il CdS
3. Modalità di apprendimento degli studenti a livello trasversale e disciplinare
4. Uso delle tecnologie
5. Metodologie per la valutazione dell'efficacia dell'insegnamento
6. Assicurazione della qualità (AQ) e miglioramento professionale

# Valori professionali

:

1. Rispetto per gli studenti
2. Impegno nell'integrare conoscenza teorica, ricerca e pratica professionale
3. Impegno allo sviluppo di comunità di apprendimento
4. Incoraggiare la partecipazione agli studi, la valorizzazione delle diversità e le pari opportunità
5. Impegno per lo sviluppo professionale e l'autovalutazione delle pratiche professionali



# Aree di attività

1. Progettare e pianificare attività didattiche o un programma di studi
2. Insegnare o facilitare l'apprendimento
3. Valutare e dare feedback
4. Creare ambienti didattici efficaci e approcci a supporto e guida degli studenti
5. Integrare conoscenza teorica, ricerca e azione nell'insegnamento e nel supporto all'apprendimento
6. Valutare la pratica e lo sviluppo professionale continuo

# La preparazione del docente universitario in Italia: i primi passi

- Livello nazionale**
  - AVA e AVA2 – Indicatori di accreditamento di sede e di CdS
  - Programmazione Triennale delle Università 2016-2018 (DM.635/16)
  - Gruppo QUARCdocente: (*Elaborazione linee guida per la formazione e valutazione della professionalità docente nel processo di autovalutazione degli atenei*)
  - Conferenze CRUI
- Livello locale**
  - PRODID - Università di Padova (innovazione di sistema)
  - Laboratorio Calaritano - Università di Cagliari (qualità del CdS)
  - Rete ASDU.IT: Università di Bari, Camerino, Catania, Firenze, Foggia, Genova, Torino (sviluppo di sinergie, elaborazione di strumenti e condivisione di risorse)
  - Politecnico di Torino (formazione neoassunti)
  - Iniziative e convegni nei vari atenei (La Sapienza, Palermo, Tuscia, Modena-Reggio, Siena...

# Come qualificare la docenza universitaria e innovare la didattica: l'esperienza Prodid

*PRODID - PRreparazione alla prOfessionalità Docente e Innovazione Didattica (Università di Padova):*

- Sviluppare la ricerca sulla didattica (Boyer, 1990) in rapporto con i diversi contesti scientifico-disciplinari
- Sperimentare percorsi di formazione e sviluppo delle competenze didattiche del docente universitario (Faculty Development) (ENQA, 2015; EUA, 2015; High Level Group on Modernisation, 2013; OECD 2012)
- Identificare e proporre nuove strategie e metodologie di insegnamento-apprendimento per innalzare gli standard della didattica (Biggs, 1999, 2011)
- Sostenere l'innovazione della didattica attraverso una riflessione comune e lo sviluppo di comunità di insegnamento-apprendimento in dialogo con gli studenti (Weimer, 2002)

# Prodid: sviluppo del progetto



# Attività di progetto: prima annualità



Report intermedio - Comitato dei Saggi - Convegno intermedio

# Attività di progetto: seconda annualità



Report conclusivo - Comitato dei Saggi – Convegno finale

# Alcuni elementi di prospettiva

1. Partire dalla ricerca per sviluppare dinamiche di *ricerca-formazione-innovazione* e per politiche di scholarship (E. Boyer, 1990)
  2. Implicazioni di sistema (vision, mission, organizzazione, strutture)
  3. Esigenza di un impatto innovativo della formazione sui contesti reali di insegnamento-apprendimento
  4. Supporto permanente a livello di strutture organizzative
  5. Dotazione di figure esperte nella formazione dei docenti universitari
- 
1. Modalità di riconoscimento delle competenze acquisite dai docenti

**Grazie per l'attenzione!**

[ettore.felisatti@unipd.it](mailto:ettore.felisatti@unipd.it)

[anna.serbati@unipd.it](mailto:anna.serbati@unipd.it)